



COMUNE DI CERANO D'INTELVI

Provincia di Como

DELIBERAZIONE N.6 DEL 28 MARZO 2013

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA STRAORDINARIA di seconda convocazione - seduta pubblica -

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA

L'anno DUEMILATREDICI il giorno VENTOTTO del mese di MARZO alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

		Presente	Assente
Oscar GANDOLA	Sindaco	X	
Luisella RIZZA	Consigliere	X	
Flavio RIZZA	Consigliere	X	
Alessandro GREPPI	Consigliere	X	
Maurizio PURICELLI	Consigliere	X	
Giancarlo STRADA	Consigliere	X	
Pamela CAPRANI	Consigliere	X	
Giovanna Serena SOLDANI	Consigliere	X	
Sergio BUFFONI	Consigliere	X	
Carlo RANCATI	Consigliere		X
Cristina BORGHI	Consigliere		X
Letizia PRADA	Consigliere		X
Ennio RIZZA	Consigliere		X

Totale presenti 9

Totale assenti 4

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Antonietta Dott.ssa Fortini la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Oscar dott. Gandola nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Prima dell'apertura della discussione del 2° punto all'ordine del giorno la minoranza consiliare lascia la sala, come da nota allegata.

La seduta è valida con la presenza alle ore 20.37 di 9 consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco preliminarmente informa i presenti che:

- l'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che: *"Gli amministratori locali devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;
- l'art. 14, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Cerano D'Intelvi dispone che: *"I consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione delle deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;
- la questione del quorum deliberativo necessario all'approvazione della deliberazione consiliare e la computabilità a tali fini, fra i consiglieri presenti, anche di quelli che abbiano dichiarato di astenersi per la sussistenza di conflitti di interessi è stato oggetto di contrasto giurisprudenziale sul quale si è pronunciato il Consiglio di Stato con la recentissima sentenza n. 3372 del 7.06.2012 la quale statuisce che: *"le disposizioni dello Statuto comunale che non forniscano un'espressa disciplina al computo degli astenuti ai fini della maggioranza per l'approvazione delle deliberazioni consiliari vanno interpretate nel senso che, ai fini del quorum funzionale per l'approvazione delle deliberazioni, coloro che si sono astenuti vanno esclusi dal computo dei presenti, atteso che l'astensione significa volontà di non partecipare alla discussione e al voto"*;
- l'art. 43 del Regolamento del Consiglio Comunale, al comma 2 prevede: *"I consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti"*.

Il Sindaco invita i presenti a dichiarare eventuali conflitti di interesse e a seguire un comportamento conforme a legge.

UDITA la relazione del sindaco:

Oggetto: Controdeduzioni al parere di compatibilità provinciale del piano di governo del territorio (PGT) del comune di Cerano d'intelvi

È opportuno informare che lo studio del nuovo strumento urbanistico comunale è frutto di circa 4 anni di puntuali sopralluoghi e rilievi ricognitivi e conoscitivi sui luoghi e sul territorio della Valle d'Intelvi effettuato da un team di lavoro formato da geologici, architetti, ingegneri, agronomi, dottori forestali, periti acustici e geometri, ovviamente coadiuvati dagli Amministratori locali. Nello spirito partecipativo, informativo, divulgativo e di sussidiarietà espresso come tema e filosofia centrale della nuova legge urbanistica regionale, si sono ascoltate le esigenze e le necessità in particolare della comunità locale, interfacciate e sovrapposte successivamente alle aspettative dell'A.C. così come dichiarate e proposte pubblicamente nel Documento Programmatico adottato.

Il tutto necessariamente anticipato da un'indagine ambientale generale e da un'indagine urbanistica - edilizia sullo stato di fatto recependo con disamina logico/costruttiva e critica tutto quanto ereditato dal passato per conservare gli aspetti positivi e/o negativi da valutare oggi in prospettiva futura.

La storia delle piccole comunità montane e pedemontane tipiche delle valli comasche evidenzia e insegna quanto si è perso in senso di vitalità e dinamicità strutturale negli ultimi 50/60 anni.

Ritengo sia drammaticamente imperdonabile accettare passivamente la perdita delle loro identità storiche, architettoniche e sociali che nei precedenti secoli si sono consolidate in quei luoghi. È indispensabile impegnarsi e continuare a dare vita a quei piccoli centri di vita, ricreandone interesse diffuso e partecipato, riqualificando e valorizzando tutte le tipicità, peculiarità e potenzialità.

La riqualificazione ed il miglioramento di porzioni di territorio avviene solamente attraverso una responsabile ed attenta attività locale sul territorio stesso. Non è con l'abbandono tout court che si migliora il paesaggio o l'ambiente o una porzione di tessuto antropico. Le conurbazioni storiche tipiche dei luoghi montani della Lombardia non possono essere lasciate a se stesse nella totale indifferenza.

Nel caso specifico si ritiene gravemente lesivo per la comunità locale di Cerano d'Intelvi impedire le virtuose e coraggiose scelte che l'attuale Amministrazione Comunale ha intenzione di portare a compimento, ovvero, prodigarsi ed incentivare in termini edilizi, ricettivi, sociali, ambientali e di servizio collettivo tutto ciò che può concorrere a ridare vitalità al paese di Cerano ed alle sue frazioni di Veglio e Giuslino.

Riprendendo il tema delle scelte urbanistiche proposte e previste nel DdP del P.G.T. comunale, è interessante richiamare alcuni dati significativi:

- L'estensione territoriale di Cerano è pari a circa 5,5 kmq dei quali il 94% circa rappresenta la parte "indisturbata" costituita da boschi, aree agricole, solchi vallivi, etc. ed il 6% circa rappresenta l'estensione antropizzata.

Già da questa prima analisi si capisce l'assoluta e rilevante estensione territoriale ancora "vergine", che rapportata ad altre realtà simili locali, rappresenta a pieno titolo elemento di merito e riconoscimento.

Per la sua orografia, la sua geomorfologia, la sua natura idrogeologica e litologica costituisce di per sé una diffusa ed estesa rete ecologica, contigua ed attigua alle altre porzioni territoriali a confine del proprio ambito amministrativo.

- Esaminando le tavole del Documento di Piano e confrontandole con le tavole del P.T.C.P., in particolare per quanto riguarda la rete ecologica provinciale, vediamo come la nuova proposta urbanistica comunale migliori e riqualifichi sensibilmente gli elaborati provinciali; si riduce infatti pesantemente l'estensione delle aree urbanizzate (esistenti e previste) così come indicato dalle tavole del P.T.C.P.. Questa riduzione consente di "liberare" e creare corridoi ecologici anche in direzione est - ovest che nelle tavole provinciali vengono esclusi. Considerando le sommatorie tra le ovvie conferme degli ambiti di trasformazione previsti dal P.R.G. vigente con le limitate zone di espansione, (esclusivamente di tipo residenziale ed assistenziale) di P.G.T. e frutto di un contenuto accoglimento delle istanze pervenute sia da parte dei cittadini che da parte dell'A.C., vediamo come si riduce in termini di superficie l'estensione territoriale oggetto di trasformazione rispetto ai valori stimati del P.T.C.P..

In conclusione, tornando ai valori numerici osserviamo come in termini di consumo di suolo sia percentualmente molto modesto (circa 0,30%) l'aggiunta che il nuovo strumento individua in affiancamento dell'esistente, portando quindi al 6,3 la percentuale di suolo trasformabile ed al 93,70% il territorio indisturbato.

- Il Documento di Piano è uno strumento strategico che deve porsi degli obiettivi e trovare il modo di raggiungerli ed uno degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale è quello di non far "morire" il proprio territorio, pur rispettando le sue caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche particolarmente preziose.

Si è preso atto che la lamentela più frequente rivolta all'Amministrazione Comunale, durante le riunioni pubbliche, è stata che a Cerano mancano i servizi e per ogni piccola esigenza ci si deve recare nei paesi vicini, senza contare che anche i servizi di trasporto pubblico sono carenti soprattutto nei giorni festivi. I disagi potrebbero portare in futuro anche gli attuali residenti ad abbandonare il paese. L'Amministrazione Comunale ha deciso di riconfermare le aree di espansione previste nel P.R.G. e di prevedere alcune nuove aree che derivano dalle richieste dei cittadini proprio per evitare l'abbandono e il deperimento di un paese. Si è cercato di venire incontro ai propri cittadini quando le richieste erano ritenute congrue e compatibili in termini ambientali - urbanistici - edilizi; sono state accolte circa il 10% delle istanze su circa 120.000 mq richiesti se ne propongono 15.200!). Dare la possibilità di costruire, ovviamente con il minor impatto paesistico possibile, implica anche realizzazione di servizi. Affinché nascano servizi ed attività commerciali, è

necessario che ci sia un flusso di gente costante che gravita nel comune e che utilizzi giornalmente i servizi offerti.

L'inserimento di aree edificabili soggette a Piani Attuativi, comporta il miglioramento del bene comune, per esempio in alcuni piani attuativi si prescrive la realizzazione di strade di penetrazione o di marciapiedi, in taluni casi l'allargamento di strade esistenti, oppure si prescrive la realizzazione di sottoservizi. Creando aree adeguate, è implicito che si attirino più persone e si riescano a realizzare anche esercizi commerciali. Nelle riunioni svoltesi nel periodo di formazione del PGT, per esempio ci si lamentava perché negli anni passati erano presenti bar e ristoranti, è ovvio che con lo spopolamento del paese, questi esercizi commerciali hanno chiuso non riuscendo a sopravvivere economicamente. Il PGT prevede anche la creazione di una residenza "Socio - assistenziale - sanitaria per diversamente abili" e la riqualificazione di aree nel tessuto urbano consolidato; la ristrutturazione della latteria e la creazione di un museo del latte, la sistemazione delle strade agro - silvo pastorali e dei sentieri per la fruizione del territorio montano.

Creando invece un territorio attrattivo con residenze anche turistiche, c'è la possibilità che queste attività rimangano in vita e se ne creino altre. Se si vuole promuovere Cerano anche dal punto di vista turistico, è opportuno creare residenze e servizi affinché il territorio sia un'attrazione.

Nelle valutazioni del dimensionamento del nuovo PGT, si è cercato di considerare le abitudini e lo stile di vita in una realtà come Cerano: presenza di famiglie costituite anche da singoli, aumento del confort abitativo, aumento di volume per abitante per un miglioramento della qualità della vita, integrazione multi-etnica, globalizzazione relazionale, flussi esogeni, emigrazioni, etc..

Anche se la variazione percentuale nell'ultimo decennio è stata inferiore di quanto ci si prospetta nei prossimi dieci, si intende fare in modo che questo trend demografico positivo continui.

Il comune di Cerano ha importanti potenzialità ed è giusto consentire un suo sviluppo, in modo tale che rimanga un paese attivo e non un paese abbandonato e purtroppo, allo stato attuale, sotto il profilo urbanistico il comune sta vivendo una forte situazione di disagio.

Infatti il P.R.G. tutt'ora vigente è stato approvato nel lontano 1998, dando risposta a delle esigenze della popolazione maturate nel corso di alcuni anni addietro e, pur se non completamente esaurito nella sua potenzialità espansiva sulla carta, di fatto, a causa di alcune scelte amministrative non felici come sotto cronologicamente riportato, nel corso degli anni non è riuscito a dare una risposta alle diverse istanze dei cittadini che avevano trovato risposta nella variante proposta, adottata e mai approvata nel 2004.

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 13.07.1998 il Comune di Cerano d'Intelvi (CO) adottava il Piano Regolatore Generale (PRG) divenuto poi esecutivo con deliberazione della Regione Lombardia nr.2306 del 22.11.200;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28 aprile 2004 il Comune di Cerano d'Intelvi (CO) adottava la Variante al Piano Regolatore Generale (PRG);
- Solo con deliberazione del Consiglio Comunale n.291 del 2° dicembre 2005 il Comune di Cerano d'Intelvi (CO), ai sensi della LR.1/2000, ha contro deduceva alle osservazioni, avendone nel frattempo riaperto i termini ;
- Nel frattempo con deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 59/35991 del 2 agosto 2006 la Provincia di Como approvava il Piano di Coordinamento Provinciale (PTCP) che con la pubblicazione della relativa deliberazione sul BURL in data 20 settembre 2006, il PTCP acquistava efficacia;
- Con nota n. 1717 del 02 agosto 2006, il Comune di Cerano di Intelvi (CO) trasmetteva alla Provincia di Como gli elaborati di variante;
- Con nota n. 2522 del 06 dicembre 2006 il Comune di Cerano d'Intelvi (CO) richiedeva la valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico con il PTCP ai sensi della L.R, n, 12/2005 ;
- In data 23 febbraio 2007 si svolgeva la Conferenza dei Servizi, indetta con nota dell' 8 febbraio 2007, finalizzata a garantire un adeguato confronto tra la Provincia di Como e il Comune di Cerano d'Intelvi (CO) in ordine alla valutazione di compatibilità di cui sopra;
- Nell'ambito della Conferenza sopracitata veniva richiesta al Comune di Cerano d'Intelvi (CO) della documentazione integrativa inerente la componente idrogeologica del Piano;
- Con nota n, 503 del 02 mar/o 2007 il Comune di Cerano d'Intelvi richiedeva la sospensione dei termini di conclusione del procedimento in attesa di produrre la documentazione richiesta;
- Con nota n. 12105 del 07 marzo 2007 la Provincia accoglieva la richiesta di sospensione e con ulteriore nota n. 16124 del 27 marzo 2007, fissava al 06 aprile 2007 la scadenza per rinvio della documentazione integrativa;

- Non essendo pervenuta alcuna documentazione con provvedimento nr. 19287 del 16 aprile 2007 la provincia di Como attestava che la variante proposta non era compatibile con il PTCP;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 24 ottobre 2007 il Comune di Cerano d'Intelvi (CO) revocava il Piano Regolatore Generale (PRG);
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 5 dicembre 2007 si formalizzava l'avvio del procedimento per la redazione del PGT il cui incarico veniva conferito nei primi mesi del 2009 con determina nr.57 del 20 aprile;
- Solo nel Consiglio Comunale del 7.9.2009, la nuova amministrazione dettava le linee di indirizzo per la redazione del nuovo PGT che si concludeva con l'adozione approvata dal CC nr15 in data 2 agosto 2012.

Da quanto sopra evidenziato si evince che oggi ci troviamo nella stessa situazione di ben 15 anni fa!!

Conclusioni:

Nelle considerazioni esposte nei precedenti capitoli, si è cercato di motivare sinteticamente le scelte che nel complesso hanno indirizzato gli estensori e l'A.C. al nuovo strumento urbanistico locale che con gradualità e senza traumi deve "traghetare al nuovo porto" la nuova disciplina urbanistica rispetto alle precedenti ed abrogate normative in materia.

Gli scenari di sviluppo futuro della comunità di Cerano sono fondati su un sostenibile e congruo rilancio economico sociale di tipo locale (ma non solo) che si pone tra i primari obiettivi quello di evitare ulteriori e sistemici allontanamenti da parte soprattutto delle nuove e giovani generazioni.

PREMESSO che:

- il Comune di Cerano d'Intelvi con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02.08.2012 ha adottato il Piano di Governo del Territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/2005, redatto dal dott. ing. Luca Campana, composto da: documenti di VAS; documento di piano; piano delle regole; piano paesistico; piano dei servizi; piano della mobilità, trasporto pubblico locale; classificazione acustica del territorio comunale, componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT; studio per l'individuazione del reticolo idrico minore;
- tutta la documentazione è stata trasmessa con nota prot. n. 2167 del 24.10.2012, all'A.S.L. e all'A.R.P.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 6, della L.R. 12/2005 e s.m.i., nonché alla Provincia di Como ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, della citata L.R.;
- tutti gli atti di PGT e di VAS sono stati depositati presso gli uffici comunali e pubblicati nel sito informatico del Comune e nel sito web "VAS" di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- la pubblicità del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito informatico del Comune, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005 e s.m.i., è stata effettuata mediante avviso pubblicato all'albo pretorio, nel sito informatico del Comune, sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 44 del 31.10.2012, sul quotidiano "Corriere di Como" del 30.10.2012;
- la Provincia di Como trasmette con nota prot. n. 48583 del 12.11.2012 (prot. comunale n. 2304 del 13.11.2012) la comunicazione di avvio del procedimento di Valutazione di compatibilità del PGT, precisando che i 120 gg necessari per l'istruttoria, decorrono dal 31.10.2012 (data di deposito formale, mediante pubblicazione sul BURL, del PGT) anziché dalla ricezione della documentazione;
- la Provincia di Como trasmette con nota prot. n. 55890 del 28.12.2012 (prot. comunale n. 4 del 02.01.2013) una richiesta di integrazione documentazione;
- l'ARPA dipartimento di Como trasmette il 27.12.2012 (prot. comunale n. 3 del 02.01.2013) le proprie osservazioni sul PGT e piano di classificazione acustica;
- il Comune ha inoltrato il 14.01.2013 quanto richiesto alla Provincia di Como (studio geologico in versione cartacea, parere regionale in ordine allo studio geologico, dichiarazione sostitutiva di notorietà ex allegato 15 D.G.R., n. 2616/2011, parere competente sede territoriale relativo allo studio del reticolo idrico e copia cartacea dello studio, N.T.A. vigenti in versione cartacea);
- in data 25.01.2013 (prot. comunale n. 299 del 31.01.2013) la Provincia di Como indice e convoca il Comune a un primo incontro di concertazione, previsto per il giorno 05.02.2013, il quale viene però rimandato per indisponibilità del Comune;
- in data 05.02.2013 (prot. comunale n. 348 del 05.02.2013) la Provincia di Como convoca nuovamente il Comune a un primo incontro di concertazione, previsto per il giorno 08.02.2013;

- in data 08.02.2013, presso gli uffici della Provincia di Como, si svolge il primo incontro di concertazione, cui farà seguito un secondo incontro di concertazione richiesto dal Comune svolto in data 13.02.2013;
- il Comune il 20.02.2013, con nota prot. n. 518, trasmette alla Provincia di Como la documentazione necessaria in relazione alle criticità emerse nel corso degli incontri di concertazione: tabella con il ricalcolo della superficie ammissibile delle espansioni e delle aree che contribuiscono al consumo di suolo aggiuntivo unitamente ad una proposta progettuale "in stralcio" di alcune aree di trasformazione (riduzione consumo di suolo);

DATO ATTO che entro il termine per la presentazione delle osservazioni, ovvero entro le ore 12.00 del giorno 29.12.2012, sono pervenute da parte di soggetti privati n. 29 osservazioni, nonché da parte dell'ufficio tecnico comunale le osservazioni e le segnalazioni di errori, refusi e incongruenze.

VISTE le proposte tecniche di controdeduzione alle osservazioni formulate da ARPA dipartimento di Como il 27.12.2012, predisposte dal Dott. Luigi Cornacchia e pervenute al prot. comunale n. 724 del 19.03.2013 con allegata la nuova versione del regolamento di attuazione della classificazione acustica del territorio comunale.

VISTO il "Provvedimento di valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)" n. 8007 di protocollo, n. 05 di registro del 27.02.2013, a firma del dirigente dott. Luigi Burti, acquisito al protocollo comunale n. 568 del 27.02.2013.

PRESO ATTO che la Valutazione di compatibilità del PGT al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) non tiene conto della documentazione inoltrata dal Comune in data 20/02/13 (prot. com. n. 528), entro i termini istruttori a disposizione della Provincia di Como (120 gg), ovvero non valuta la soluzione progettuale riduttiva in termini di consumo di suolo rispetto alla soluzione adottata, legata alla nuova individuazione cartografica del tessuto urbano consolidato re-impostata secondo le indicazioni fornite dalla stessa Provincia;

RITENUTO di prendere atto delle prescrizioni del parere inoltrato dalla Provincia e controdedurre in merito come da prospetto Allegato 3 che è parte integrante della presente;

VISTO il parere motivato finale in data 23.03.2013 prot. n. 761, redatto dall'Autorità competente per la VAS d'Intesa con l'Autorità procedente per il PGT, e la 2ª dichiarazione di sintesi in data 27.03.2013 prot. n. 789.

RILEVATO

- che le osservazioni al PGT vengono espone unitamente alle proposte di controdeduzione alle osservazioni nelle Schede delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzione, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- che le suddette schede indicano le modifiche conseguenti alle proposte di accoglimento riferite agli atti, alla normativa, agli elaborati ed alla cartografia facenti parte del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi;

RILEVATO altresì che le osservazioni poste in votazione sono complessivamente n. 111 e le stesse sono controdedotte con votazione di ogni singola osservazione pervenuta come da prospetti riassuntivi allegato 1, allegato 2 e allegato 3.

VISTO l'art. 13 comma 7 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio" che dispone: "Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale decide sulle stesse, apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni. Contestualmente, a pena d'inefficacia degli atti assunti, provvede all'adeguamento del documento di piano adottato, nel caso in cui la provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale, o con i limiti di cui all'articolo 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo."

VISTI gli elaborati della VAS e del PGT presentati dal dott. Ing. Luca Campana in data 12.10.2011 al prot. n. 2199, composti da: DOCUMENTI DI VAS (Rapporto ambientale integrato con i contributi raccolti in sede di Conferenza di Valutazione e sulla base dei Pareri degli Enti competenti in materia Ambientale e degli Enti Territorialmente interessati - 1^a Dichiarazione di Sintesi); DOCUMENTO DI PIANO (modificato a seguito delle osservazioni presentate); PIANO DELLE REGOLE, PIANO PAESISTICO, PIANO DEI SERVIZI; PIANO DELLA MOBILITÀ; TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

VISTA la deliberazione del C.C. n. 15 del 15.06.2011 di adozione della classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della Legge 26.10.1995, n. 447 e della Legge Regionale 10.08.2001, n. 13, predisposta dal Dott. Luigi Cornacchia, pervenuta al prot. comunale n. 687 del 25.03.2011, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Regolamento di attuazione della classificazione acustica del territorio comunale
- Tav. 1 - Azionamento acustico Giuslino - Veglio - Cerano (1:2000)
- Tav. 2 - Azionamento fuori dal territorio urbanizzato (1:5000)

VISTI gli elaborati dello studio geologico del territorio comunale relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, ritenuti conformi ai criteri di attuazione della L.R. 12/2005 in campo geologico ed ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI dalla Regione Lombardia come da nota prot. n. Z1.2011.0015310 del 01.06.2011 pervenuta al prot. comunale n. 1338 del 10.06.2011, presentati dal dott. geol. Claudio Depoli, titolare di "Geo.Te.Am - Geologia Tecnica ed Ambientale" in data 12.10.2011 al prot. n. 2194, di seguito elencati:

DOCUMENTI DI PIANO

DP_A Relazione geologica

DP_1 Carta geologica (1:5.000)

DP_2 Carta degli elementi geomorfologici e di dinamica geomorfologica (1:5.000)

DP_3 Carta degli elementi idrografici, idrologici, idraulici ed idrogeologici (1:5.000)

DP_4 Carta dei dissesti con legenda uniformata P.A.I. (1:5.000)

PIANO DELLE REGOLE

PR_B Norme geologiche

PR_5 Carta della pericolosità sismica di primo livello (1:5.000)

PR_6 Carta di sintesi (1:5.000)

PR_7 Carta dei vincoli (1:5.000)

PR_8 Carta di fattibilità (1:5.000)

PR_9 Carta di fattibilità (1:2.000)

PR_10 Carta di sovrapposizione della fattibilità e dei dissesti P.A.I. (1:10.000)

VISTI gli elaborati dello studio geologico del territorio comunale relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, presentati dal dott. geol. Claudio Depoli, titolare di "Geo.Te.Am - Geologia Tecnica ed Ambientale" in data 06.06.2012 al prot. n. 1269, modificati a seguito del parere favorevole alla revisione cartografica dello studio per l'individuazione del reticolo idrico minore, che sostituiscono integralmente i corrispondenti elaborati presentati in data 12.10.2011 al prot. n. 2194, di seguito elencati:

DOCUMENTI DI PIANO

DP_3 Carta degli elementi idrografici, idrologici, idraulici ed idrogeologici (1:5.000)

PIANO DELLE REGOLE

PR_7 Carta dei vincoli (1:5.000)

PR_8 Carta di fattibilità (1:5.000)

PR_9 Carta di fattibilità (1:2.000)

PR_10 Carta di sovrapposizione della fattibilità e dei dissesti P.A.I. (1:10.000)

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 24/04/2012 "Approvazione studio per l'individuazione del reticolo idrico minore ai sensi della D.G.R. VII/7868 del 25/01/2002 e successive modificazioni ed integrazioni", che approva gli elaborati dello studio per l'individuazione del reticolo idrico minore redatti dal geologo dott. Alessandro Ciarmiello allegati al parere favorevole espresso dalla Regione Lombardia, Sede Territoriale di Como, con nota prot. n. Y148.2004.0002259 del 21.06.2004, pervenuta il 25.06.2004 al prot. n. 1159, e successiva nota prot. n. Y148.2004.0004550 del 20.12.2004, pervenuta il 27.12.2004 al prot. n. 3103, che prende atto delle lievi modifiche e conferma il precedente parere favorevole, composti da:

- relazione "Individuazione del reticolo idrico minore di competenza comunale ai sensi della D.G.R. VII/7868 del 25/01/2002" a firma del dott. Alessandro Ciarmiello (datata aprile 2003);
- integrazione relazione datata aprile 2004;
- n. 1 tavola grafica in scala 1:5000 "Carta del reticolo idrico" (datata 10/2004);
- n. 1 tavola grafica in scala 1:2000 "Carta del reticolo idrico - zone interne ai centri abitati" (datata 10/2004);

nonché di presa d'atto della documentazione per la revisione cartografica dello studio per l'individuazione del reticolo idrico minore predisposta dal dott. Geol. Claudio Depoli, nell'ambito del procedimento di redazione del P.G.T., presentata il 23.11.2011 al prot. n. 2579 (trasmessa ulteriore copia il 06.06.2012 al prot. n. 1269), composta da:

- relazione tecnica a firma del dott. Claudio De Poli;
- tav. 1 Stato di fatto, carta del reticolo idrico in scala 1:5000 datata 10/2004 a firma del dott. Alessandro Ciarmiello;
- tav. 2 Revisione cartografica in scala 1:5000 a firma del dott. Claudio De Poli;

ai fini dell'ottenimento del parere tecnico di competenza da parte della Regione Lombardia, Sede Territoriale di Como.

VISTO il parere tecnico di competenza favorevole sulla revisione cartografica dello studio per l'individuazione del reticolo idrico minore, espresso dalla Regione Lombardia, Sede Territoriale di Como, con nota prot. n. AE04.2012.0001275 del 25.05.2012, trasmessa tramite PEC il 25.05.2012 ed acclarata al prot. comunale n. 1214.

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "T.U.EE.LL."

Il Sindaco ed il Vice-Sindaco si allontanano dall'aula alle ore 22.11 e assume la presidenza della seduta il sig. Flavio Rizza (consigliere anziano).

Consiglieri presenti: 7

Consiglieri votanti: 4

Voti favorevoli: 4

Voti contrari: 0

Astenuti: 3 (Puricelli, Greppi e Strada)

DELIBERA

- 1) di decidere in merito all'accoglimento ovvero alla reiezione delle osservazioni pervenute entro i termini nonché del parere dell'Arpa e del parere della Provincia, come da schede allegate sotto ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3.

2) di approvare il Piano di Governo del Territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/2005, redatto dal dott. Ing. Luca Campana, composto dai seguenti elaborati così come risultanti dall'accoglimento delle osservazioni/pareri di cui al punto 1 :

DOCUMENTI DI VAS

- Documento di scoping - dicembre 2009
- Sintesi non tecnica - prot. n. 581 del 12.03.2011
- Rapporto ambientale integrato con i contributi raccolti in sede di Conferenza di Valutazione e sulla base dei Pareri degli Enti competenti in materia Ambientale e degli Enti Territorialmente interessati
- 1ª Dichiarazione di Sintesi
- 1º Parere motivato in data 25.10.2011 prot. n. 2323, redatto dall'Autorità competente per la VAS d'Intesa con l'Autorità procedente per il PGT
- Parere motivato finale in data 23.03.2013 prot. n. 761, redatto dall'Autorità competente per la VAS d'Intesa con l'Autorità procedente per il PGT
- 2ª dichiarazione di sintesi in data 27.03.2013 prot. n. 789

ELABORATI DEL P.G.T.

DOCUMENTO DI PIANO (modificato a seguito delle osservazioni presentate)

TITOLO DELL'ELABORATO	SCALA	BASE
DP 1 Inquadramento territoriale	1:25.000	CTR
DP 2 Compatibilità con Piano Territoriale Regionale (P.T.R) approvato con D.C.R. del 19/01/2010 n. 951	Non in scala	
DP 3a Compatibilità con Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n°59/35993 del 02/08/2008 - Sistema Paesistico Ambientale	Non in scala	
DP 3b Compatibilità con Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n°59/35993 del 02/08/2008 - Rete ecologica Provinciale	1:5.000	
DP 4 Carta tipologie forestali	1:10.000	CTR
DP 5 Inquadramento P.R.G./P.G.T. comuni contermini	1:10.000	CTR
DP 6 Tavola dei vincoli ambientali ai sensi D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	1:10.000	CTR
DP 7 Vincoli Beni individuati	1:10.000	CTR
DP 8 Vincoli amministrativi	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 9.a Azionamento stato di fatto - Cerano - Veglio - Giuslino	1:2.000	aerofotogrammetrico
DP 9.b Azionamento stato di fatto fuori dal territorio urbanizzato	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 10 Azionamento stato di fatto P.R.G. con istanze pervenute	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 11 Ambiti di trasformazione in progetto	1:2.000	aerofotogrammetrico
DP 12 Ambiti di trasformazione in progetto ed aree urbanizzate esistenti e previste secondo il P.T.C.P. della Provincia di Como	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 13a Tavola previsioni di Piano Cerano - Giuslino - Veglio	1:5.000	CTR
DP 13b Tavola previsioni di Piano fuori dal territorio urbanizzato	1:5.000	CTR
DP 14 Carta dell'uso del suolo	1:10.000	CTR
DP 15.a Carta edifici in zona agricola Cerano - Giuslino - Veglio	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 15.b Carta edifici in zona agricola fuori dal territorio urbanizzato	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 16.a Tavola infrastrutture viarie esistenti e in progetto Cerano - Giuslino - Veglio	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 16.b Tavola infrastrutture viarie esistenti e in progetto fuori dal territorio urbanizzato	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 17a Carta degli ambiti agricoli Cerano - Giuslino - Veglio	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 17b Carta degli ambiti agricoli fuori dal territorio urbanizzato	1:5.000	aerofotogrammetrico
DP 18 Relazione tecnica		
DP 19 Norme tecniche attuative		

PIANO DELLE REGOLE		
TITOLO DELL'ELABORATO	SCALA	BASE
PR 1.a Ambiti del tessuto urbano consolidato Cerano - Veglio - Giuslino	1:2.000	aerofotogrammetrico
PR 1.b Ambito extra urbano	1:5.000	aerofotogrammetrico
Studio del centro storico		
PR 2.a Mappa delle tipologie degli edifici Cerano - Giuslino - Veglio	1:500	aerofotogrammetrico
PR 2.b Mappa stato di conservazione degli edifici Cerano - Giuslino - Veglio	1:500	aerofotogrammetrico
PR 2.c Mappa degli interventi eseguiti Cerano - Giuslino - Veglio	1:500	aerofotogrammetrico
PR 2.d Mappe Catastali N.C.T.R. Cerano -Giuslino - Veglio	1:500	mappe catastali
PR 2.e Schede centro storico di Cerano		
PR 2.f Schede centro storico di Giuslino		
PR 2.g Schede centro storico di Veglio		
Studio degli edifici in zona agricola		
PR 3.a Carta degli edifici in zona agricola Cerano - Giuslino - Veglio	1:5.000	aerofotogrammetrico
PR 3.b Carta degli edifici in zona agricola fuori dal territorio urbanizzato	1:5.000	aerofotogrammetrico
PR 3.c Mappe catastali N.C.T.R.	1:2.000	mappe catastali
PR 3.d Mappe catastali N.C.T.R.	1:5.000	mappe catastali
PR 3.e Schede degli edifici in zona agricola		
PR 4 Relazione tecnica		
PR 5 Norme tecniche attuative		
 PIANO PAESISTICO		
TITOLO DELL'ELABORATO	SCALA	BASE
PP 1 Funzioni prevalenti del bosco	1:10.000	CTR
PP 2a Carta delle classi finali di sensibilità paesistica Cerano - Giuslino - Veglio	1:5.000	aerofotogrammetrico
PP 2b Carta delle classi finali di sensibilità paesistica ambito extra - urbano	1:5.000	aerofotogrammetrico
PP 3 Relazione agro-forestale		
PP 4 Relazione tecnica		
PP 5 Norme tecniche attuative		
 PIANO DEI SERVIZI		
TITOLO DELL'ELABORATO	SCALA	BASE
PS 1.a Piano dei servizi Cerano - Giuslino - Veglio	1:2.000	aerofotogrammetrico
PS 1.b Piano dei servizi ambito extra urbano	1:5.000	aerofotogrammetrico
PS 2 Sottoservizi: rete metanodotto	1:2.000	aerofotogrammetrico
PS 3 Sottoservizi: rete acquedotto	1:2.000	aerofotogrammetrico
PS 4 Sottoservizi: rete fognatura	1:2.000	aerofotogrammetrico
PS 5 Carta dei vincoli espropriativi	1:2.000	aerofotogrammetrico
PS 6 Attività commerciali presenti sul territorio	1:5.000	aerofotogrammetrico
PS 7 Schede dei servizi esistenti		
PS 8 Relazione tecnica e quadro economico (relazione socio-economica)		
PS 9 Norme tecniche attuative		
 PIANO DELLA MOBILITÀ		
TITOLO DELL'ELABORATO	SCALA	BASE
PM 1 Piano viabilità	1:5.000	aerofotogrammetrico
PM 2 Relazione viabilità		
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		
TPL 1 Inquadramento generale	1:20.000	CTR
TPL 2 Interventi di previsione urbanistica	1:2.000	aerofotogrammetrico
TPL 3 Rete esistente e in progetto	1:10.000	aerofotogrammetrico
TPL 4 Accessibilità pedonale	1:10.000	aerofotogrammetrico
TPL 5 Relazione illustrativa		

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della Legge 26.10.1995, n. 447 e della Legge Regionale 10.08.2001, n. 13, già adottata con deliberazione del C.C. n. 15 del 15.06.2011, predisposta dal Dott. Luigi Cornacchia, pervenuta al prot. comunale n. 687 del 25.03.2011, con la nuova versione del regolamento di attuazione della classificazione acustica del territorio comunale predisposto dal Dott. Luigi Cornacchia e pervenuto al prot. comunale n. 724 del 19.03.2013, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Regolamento di attuazione della classificazione acustica del territorio comunale
- Tav. 1 - Azionamento acustico Giuslino - Veglio - Cerano (1:2000)
- Tav. 2 - Azionamento fuori dal territorio urbanizzato (1:5000)

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT

Studio geologico del territorio comunale ritenuto conforme ai criteri di attuazione della L.R. 12/2005 in campo geologico ed ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI dalla Regione Lombardia come da nota prot. n. Z1.2011.0015310 del 01.06.2011 pervenuta al prot. comunale n. 1338 del 10.06.2011, redatti dal dott. geol. Claudio Depoli, titolare di "Geo.Te.Am - Geologia Tecnica ed Ambientale", composto dai seguenti elaborati depositati agli atti dell'ufficio tecnico (prot. n. 2194 del 12.10.2011 e prot. n. 1269 del 06.06.2012):

DOCUMENTI DI PIANO

DP_A Relazione geologica

DP_1 Carta geologica (1:5.000)

DP_2 Carta degli elementi geomorfologici e di dinamica geomorfologica (1:5.000)

DP_3 Carta degli elementi idrografici, idrologici, idraulici ed idrogeologici (1:5.000) - prot. n. 1269 del 06.06.2012

DP_4 Carta dei dissesti con legenda uniformata P.A.I. (1:5.000)

PIANO DELLE REGOLE

PR_B Norme geologiche

PR_5 Carta della pericolosità sismica di primo livello (1:5.000)

PR_6 Carta di sintesi (1:5.000)

PR_7 Carta dei vincoli (1:5.000) - prot. n. 1269 del 06.06.2012

PR_8 Carta di fattibilità (1:5.000) - prot. n. 1269 del 06.06.2012

PR_9 Carta di fattibilità (1:2.000) - prot. n. 1269 del 06.06.2012

PR_10 Carta di sovrapposizione della fattibilità e dei dissesti P.A.I. (1:10.000) - prot. n. 1269 del 06.06.2012

STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE

Studio per l'individuazione del reticolo idrico minore redatto, ai sensi della D.G.R. VII/7868 del 25/01/2002 e s.m.i., dal geologo dott. Alessandro Ciarmiello allegato al parere favorevole espresso dalla Regione Lombardia, Sede Territoriale di Como, con nota prot. n. Y148.2004.0002259 del 21.06.2004, pervenuta il 25.06.2004 al prot. n. 1159, e successiva nota prot. n. Y148.2004.0004550 del 20.12.2004, pervenuta il 27.12.2004 al prot. n. 3103, che prende atto delle lievi modifiche e conferma il precedente parere favorevole; revisione cartografica dello studio per l'individuazione del reticolo idrico minore predisposta dal dott. Geol. Claudio Depoli, nell'ambito del procedimento di redazione del P.G.T., presentata il 23.11.2011 al prot. n. 2579 (trasmessa ulteriore copia il 06.06.2012 al prot. n. 1269), che ha ottenuto il parere tecnico di competenza favorevole da parte della Regione Lombardia, Sede Territoriale di Como, con nota prot. n. AE04.2012.0001275 del 25.05.2012, trasmessa tramite PEC il 25.05.2012 ed acclarata al prot. comunale n. 1214;

composto dai seguenti elaborati depositati agli atti dell'ufficio tecnico:

- Relazione "Individuazione del reticolo idrico minore di competenza comunale ai sensi della D.G.R. VII/7868 del 25/01/2002" a firma del dott. Alessandro Ciarmiello (datata aprile 2003) - prot. n. 1536 del 12.06.2003;

- Integrazione relazione datata aprile 2004 a firma del dott. Alessandro Ciarmiello - prot. n. 1108 del 30.04.2004;
 - Relazione tecnica a firma del dott. Claudio De Poli datata novembre 2011 - prot. n. 1269 del 06.06.2012
 - Tav. 1 Stato di fatto, carta del reticolo idrico in scala 1:5000 datata 10/2004 a firma del dott. Alessandro Ciarmiello - prot. n. 1269 del 06.06.2012
 - Tav. 2 Revisione cartografica in scala 1:5000 a firma del dott. Claudio De Poli datata novembre 2011 - prot. n. 1269 del 06.06.2012.
- 3) di dare mandato al responsabile dell'ufficio tecnico ed al tecnico estensore del PGT di apportare agli elaborati del PGT le modifiche e/o le integrazioni necessarie derivanti dal puntuale accoglimento delle osservazioni come risultanti dai prospetti riassuntivi ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3;
 - 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 12 della L.R. 12/2005, nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;
 - 5) di demandare al responsabile del servizio competente l'esecuzione degli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto;
 - 6) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del Tuel.



Comune di CERANO D'INTELVI

Provincia di COMO

Via Roma, 27 * Tel. 031817110 * Fax 031817808

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 6 del 28/03/2013

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA

Il sottoscritto, geom. Fabio Prioni, Responsabile dell'Ufficio Tecnico,

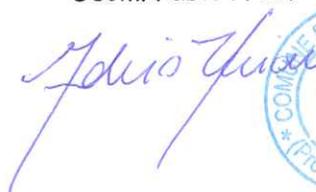
- visto l' art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- presa visione degli atti relativi alla proposta di deliberazione in oggetto;

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Cerano d'Intelvi, 28 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Fabio Prioni




Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
(Oscar Dott. Gandola)



Il Segretario Comunale
(Antonietta dott.ssa Fortini)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art.124, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

n. 71 Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **18 GIU. 2013** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.



Il Segretario Comunale
(Antonietta dott.ssa Fortini)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- decorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (articolo 134, comma 3, del d.Lgs. 18.08.2000 n.267);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267).

li, 18 GIU. 2013



Il Segretario Comunale
(Antonietta dott.ssa Fortini)